

OPERATORI DEL SETTORE IN DIFFICOLTÀ

IL CROLLO DEI VISITATORI

I dati del turismo italiano nel 2008

IL CROLLO DEI TURISTI

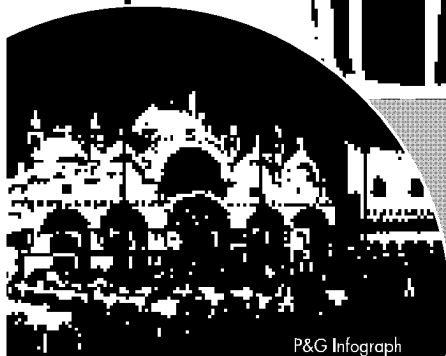
TOTALE **-6,0%**STRANIERI **-3,0%**ITALIANI **-3,5%**

SUL BANCO DEGLI IMPUTATI

L'euro forte, che ha scoraggiato i visitatori esteri e spinto i nostri connazionali a volare verso spiagge e città meno care.

LE LOCALITÀ DI MARE TENGONO

In Sardegna il calo è lieve,



P&G Infograph

LA DIMINUIZIONE NELLE CITTÀ D'ARTE

Stanze d'albergo occupate e variazione sul 2007

VENEZIA	57,7%	-12,6%
FIRENZE	62,0%	-4,3%
NAPOLI	55,4%	-10,3%
PISA	55,6%	-2,4%
TRAPANI	46,1%	-18,74%
VERONA	51,6%	-9,0%

Turismo, estate al ribasso in tutta l'Italia

■ L'estate turistica non è andata bene, il turismo italiano è in crisi, sia quello nelle città d'arte che nelle località di villeggiatura: gli operatori del turismo sono d'accordo su questo punto e chiedono a gran voce di ricostituire il ministero per il Turismo, investire nella promozione e nelle infrastrutture, riformare l'Enit-Agenzia nazionale per il turismo. Non sono i prezzi a far rinunciare gli italiani alle vacanze, anche perché, fanno notare gli albergatori, i dati del Tesoro dimostrano che proprio gli alberghi hanno fatto registrare un calo dei prezzi dello 0,8% mentre sono saliti vertiginosamente i prezzi di tutti i generi alimentari e non, dal pane, al latte, agli affitti. «E questo dovrebbe indurre le associazioni dei consumatori, che sono sempre pronte ad attaccarci,

a ringraziarci, almeno stavolta», osserva il presidente di Federalberghi e di Confturismo Confcommercio, Bernabò Bocca. E per Claudio Albonetti, presidente di Assoturismo-Confesercenti, se al di là dei dati ufficiali, in realtà tutto il comparto ha visto un aumento delle tariffe del 3% contro percentuali molto più alte registrate da altri settori, «la metà degli aumenti dei prezzi è stata assorbita dalla diminuzione degli indici di redditività per il settore turistico e di questo le associazioni dei consumatori devono fare un plauso agli imprenditori del turismo». Per Albonetti, la crisi preoccupa e disturba le città d'arte, «ma mentre qui si fa business per 360 giorni all'anno e gli indici di redditività sono piuttosto alti, per il turismo di villeggiatura rischia di di-

ventare fatale». Meno pessimista il presidente di Assotritel, che riunisce le agenzie di viaggio, Andrea Giannetti, secondo il quale «la reintroduzione dei debiti scolastici è stata micidiale per il settore del turismo: noi abbiamo registrato un calo vistoso delle partenze a giugno». Tuttavia, per Giannetti, le cifre complessive - compreso settembre, che fa registrare un lieve recupero - sono in linea con quelle del 2007. Intanto sui dati negativi il sottosegretario Michela Vittoria Brambilla frena: «Che la crisi economica possa aver inciso negativamente anche sul nostro turismo mi pare probabile. Prima però di tirare le somme e quindi di verificare dove, come e quanto siano emersi fenomeni di crisi bisognerà aver raccolto e poi analizzato i dati complessivi».

